Anno IV. Udine — Lunedì 26 Luglio 1886 N. 177.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco, e dai principali tabaccai

Nella notte di sabbato un amico ci telegrafava da Roma che, ivi giunto aveva trovato che nel manifesto agli elettori di Velletri era detto a chiare note che il Marchiori, ove eletto, avrebbe optato pel collegio II Roma, appunto così come è stato assicurato qui, che, *se eletto nel II Udine, opterà per questo*. I buoni e docili elettori della nostra regione alpina, poichè il Marchiori è riuscito a Roma ed anche nel loro collegio, avranno una piacevole occasione di assistere allo svolgimento di questo nuovo atto di moralità politica del partito ministeriale.

Buono che, ora la Camera non è aperta, l'opzione non si fa sino al dicembre, e quindi entrambi i collegi resteranno colla illusione di avere un deputato.

Tanta dabbenaggine non sarebbe credibile, se non si sapesse quanto possono i mezzi ministeriali in una elezione suppletiva coi grandi collegi a scrutinio di lista.

Non sembrerà vero ai posteri: il prof. Marinelli, che gli udinesi volevano portare nella loro lista, che i carnici avevano inutilmente interpellato per l'accettazione, che i tarcentini avevano formalmente ufficiato, che i cividalesi, rinunziando alle loro simpatie pel cav. Zampari e dietro eccitamento dello stesso hanno votato, il Marinelli, gloria nostra, e che gode le simpatie generali, non è riuscito in confronto di un Marchiori.

È impossibile immaginare un servilismo più enorme. L'unica scusa per la regione che se n'è resa colpevole, è che i più forti, i più industri, i più valenti suoi figli sono all'estero. Che ne diranno al loro ritorno?

Fortuna che la elezione suppletiva non avviene ora, che altrimenti passerebbe anche un usciere del ministero dell'interno.

La storia aneddotica di questa elezione, e la nota dei voti delle singole sezioni vi daranno degli ammaestramenti salutari.

Sappiamo già di carri di vino, di vivande apprestate agli elettori pel Marchiori. Dove l'elemento aristocratico ha esercitato la sua influenza, ivi il Marchiori ha avuto largo appoggio.

Diamine! Conosciamo gli istinti. Se ne può avere un indizio dalla nostra aristocrazia. *Le memorie di un ottuagenario* del Nievo ci mettono sulla via, e vediamo coi fatti che essa non è punto mutata.

Che cosa rappresentava il Marinelli? La scienza e la libertà, ed è questo che essi non vogliono. Che cosa rappresentava il Marchiori? Il potere.

Il primo era un simpatico nostro concittadino, il secondo, era di un paese che non l'aveva voluto, ma fosse stato anche un fantoccio, rappresentava il governo e basta.

E mentre ciascuno potè vedere nella recente occasione di Genova che intorno al trono liberale di Umberto I si stringono clericali e repubblicani per fare una sola famiglia colla grandissima maggioranza monarchica del Regno, qui in nome di vani paure, si combattono i candidati liberali, quelli, che solo possono salvare la monarchia dall'unico pericolo da cui è minacciata: dalla reazione, verso la quale smentendo il suo illustre e liberalissimo passato, sembra avviarsi l'on. Depretis.

Registriamo la elezione di ieri nell'Udine II come uno dei fatti più umilianti e più tristi nella storia del nostro paese.

DALLA CAPITALE

(Nostra Corrispondenza).

Roma, 24 luglio 1886.

(O. M.) Domani è il gran giorno. Il lavoro elettorale è stato guidato da ambe le parti con laboriosa intelligenza, quindi si prevede una lotta gagliarda. Come vi dissi nell'ultima mia, il partito liberale si è diviso in due gruppi, uno favorevole al radicale Zuccari, l'altro al pentarca Giovagnoli. La candidatura del quale però ha ricevuto all'ultimo momento una terribile scossa. La *Libertà* di ier l'altro pubblicava un articolo di cronaca elettorale nel quale invitava il Giovagnoli a scolparsi di certe accuse che correvano sul suo conto, *poichè*, è sempre la *Libertà* che parla «*si dice aver egli messa la firma di comodo su cambiali di 50000 e 100000 lire coll'ex deputato Pericoli morto dopo aver lapidato il patrimonio dei poveri di San Spirito*». Fu lo scoppio di una bomba; i giornali si sono gettati come cani affamati sulla notizia e se ne valgono ora a scopo di lotta. Il Giovagnoli ha risposto violentemente negando, ma la *Libertà* tien duro e si mostra pronta a sostenere una querela in proposito.

Nel pubblico non si parla d'altro e da molti si crede che la notizia della *Libertà* abbia un fondo di vero! Il Giovagnoli simpatico come uomo e come letterato — sebbene siasi esaurito collo *Spartaco* — ha dunque avuto fra capo e collo questa pillola e non so se riuscirà a sgravarsi dall'acerba accusa.

Anche senza di ciò egli e lo Zuccari pur troppo soccomberanno e la vittoria sorriderà a Fabrizio Colonna seppure la personale candidatura di Coccapieller non trionferà all'ultimo momento, cosa alquanto problematica.

Nel II. Collegio la candidatura Marchiori è sostenuta a sangue dal Ministero e dalla stampa prezzolata.

Generalmente si crede che esso trionferà malgrado la sua dichiarazione di optare per Udine, se a Udine all'illustre Marinelli, si vorrà preferire un Marchiori qualunque.

A Lunedì l'esito della lotta e i commenti.

ELEZIONI POLITICHE

Parma 25. Risultato di 66 sezioni inscritti 15509 votanti 6333: Sanvitale 4570. Musini 1593.

Roma 25. I. Collegio: Risultato definitivo: inscritti 26,859, votanti 7251. Colonna 3201 Coccapieller 2473, Zuccari 699, Giovagnoli 782. Ballottaggio fra Colonna e Coccapieller.

Roma 25. II. collegio. Inscritti 11,106. Votanti 4690; Marchiori 3360, Ricciotti Garibaldi 998.

Pavia 25. Primo collegio: Calvi 5974, Cantoni 4773, mancano 14 sezioni.

Lecce 25. Primo collegio: Risultato 108 sezioni, inscritti 8678, Votanti 6088. Panzera 3204, Brunetti 2703.

In Italia

Per l'assassinio di Cremona.

Si assicura che in presenza dell'agitazione che continua a Cremona e dopo la creazione d'un comitato formato di cittadini cremonesi per vigilare sul processo della guardia assassina del dottor Fiecchi, il ministero abbia ordinato che l'istruzione di tale processo venga rinviata al Tribunale di Brescia. Sarebbero stati già trasmessi gli atti a quel Tribunale.

Le elargizioni del Re.

Oltre l'elargizione delle quaranta mila lire per i poveri di Venezia il Re ha pure inviato altre centomila lire al Sindaco di Roma pel Comitato formatosi in quella città a favore dei piccoli Comuni colpiti dal colèra.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 26. Dal mezzogiorno del 23 al mezzogiorno del 24 casi nuovi 1, morti 0. Dei precedenti morti 0.

In provincia casi nuovi 81 morti 21. Dei precedenti morti 22.

Guariti 24.

Venezia 24. Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 vi furono casi nuovi due.

In Provincia dalla mezzanotte del 23 a quella del 24 casi nuovi 22, morti 9 e 0 dei casi precedenti.

Ferrara. Dal 24 al 25 luglio in città 0 casi, 0 decessi.

In provincia casi nuovi 30. Morti 11 e dei precedenti 0.

Brindisi 25. Nelle ultime 24 ore casi 4, morti 2, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 14, morti 4. Dei precedenti morti 0.

Bologna. Dalle 10 pom. del 23 alle 10 pom. del 24 in città avvennero 8 casi e 4 morti, e 3 dei precedenti.

In provincia casi 1.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23: casi 4, morti 2, e 0 dei precedenti.

Verona 21. Dal 23 al 24 1 caso, 0 morti.

In provincia: Casi 0, morti 0.

Padova 25. In città casi nuovi 1, nel Suburbio casi 0.

In provincia casi 19, morti 4.

Trieste 24. Dalla mezzanotte del 23 a quella del 24 casi 4, morti 4 dei precedenti.

Fiume 24. Casi nuovi 3, morti 2.

All'Estero

Il terremoto a Pietroburgo.

Un terremoto a Pietroburgo produsse varii danni. La cattedrale fu così danneggiata che si è dovuta chiudere al pubblico.

L'incendio di tremila ettari di boschi.

Algeri 24. Tremila ettari di boschi rimasero incendiati; il territorio di Mascara potè essere preservato; l'incendio fu spento.

Cronaca elettorale

Collegio Udine II.

Risultato delle elezioni. Inscritti 16,891 votanti 5870. — Marchiori voti 3092, Marinelli 2096.

Tricesimo, *25 luglio.*

Per confermarvi la mia corrispondenza del 21 corr. eccovi l'esito della odierna votazione:

Giovanni Marinelli voti **114**
Giuseppe Marchiori » **60**

Il nostro bel paese dunque può andar superbo della vittoria, poichè ad onta delle molte pressioni esercitate in questi giorni dal dottor *B* si vede che il partito progressista qui da noi non si lascia sopraffare.

È ben vero che il dottor B. ebbe a dirmi che dei voti della nostra Sezione se ne infischia, calcolando questo dottore che l'assieme dei voti sarebbero **6080** per il Marchiori, e **1050** per il Marinelli, ma ciò non toglie che Tricesimo si distingua per i suoi principii liberali.

Evviva la fede dei Tricesimani!

G. B. L.

In Provincia

Latisana *23 luglio.* (ritardata).

La salute pubblica è qui tale che non si registra da tempo parecchio una migliore.

Il nostro previdente municipio ci regalò uno stupendo (permettetemi l'aggettivo) lazzaretto. Ma a che farne? Perchè sperperare il patrimonio comunale con sì inconsulte spese? Lo sanno, trovasi incapace a valicare la liquida barriera del Tagliamento!! Le limpide sue onde trasportan lungi da noi ogni esalazione mefitica, tutti i bacilli e quanti sono microbi non trovan la via di Latisana.

Un caso unico e sporadico (senza essere Esculapio tale lo giudico) ecco tutto; e questo in una serva affetta da dissenteria continua e quasi cronica.

Ora che scrivo è in via di guarigione.

L'igiene pubblica dà poca occupazione ai preposti dal municipio. Per quanto

---

23 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

— Le avete voi detto che ritornavate da casa nostra?

— No, veramente! dissi che venivo dal passeggio.

— Bella ingannatrice!

— Ma questo non è mentire. Poteva io raccontare il nostro segreto, che al postutto non è nostro, poichè questi poveri uomini sono bonapartisti obbligati a nascondersi? E non ne so il perchè, a dirla!... Quanto sono cattivi gli uomini colla loro politica!

— In fede mia, avete ragione, mia cara signorina; ma in fine dei fatti....

— Oh! so bene che non ci sarà verso di cambiare le idee di mamma!... Mio padre ancora mi ascolterebbe, chè io lo giro come voglio, il mio papà, con paroline e baciozzi. Ebbene? Ora, come stiamo noi? Lo sapete?

— Come stiamo? domandò Marietta.

— Sì, nel mistero, stiamo come iersera. Io sono vostra figlia Luigia ed arieggio la signorina Adelina, la sorella del povero ferito. Fate dunque di sapere, mia buona signora Boileau, se la signorina non potrà venir a trovare suo fratello.

— Che vi fa mai ella questa signorina?

— A me... niente! rispose Antonietta di cui le guancie si soffusero di una rosea tinta; vorrei conoscerla... ecco tutto!

— Adempirò la vostra commissione.

— Quindi, prendete questo scudo, e vogliate far dir una messa per il signor Paolo.... Si chiama Paolo credo.

— Sì proprio... Ma tenete pure il vostro danaro... io ne ho....

— No, no, è un voto che ho fatto. Se volete che facciamo a metà?... Un buon cuore come il vostro, è sempre ascoltato lassù.

— Vada pure.

— Addio, madama Boileau, abbiate cura di lui... mi proverò di venire fra la giornata poichè il medico... l'ha ordinato.

— Il medico l'ha ordinato?

— Non avete inteso?

— No...

— Mi disse che occorreva assolutamente.

— Conviene obedire; egli è sapiente assai questo dottore.

— Tanto meglio! rispose Antonietta, e si ritrasse correndo a traverso il parco.

— Ah!... ah! disse la Marietta entrando. Sta a vedere un po' che ho le traveggole! Suvvia! un po' d'ordine nelle idee se è possibile! Ecco la signorina di Lauzane che vien tenuta per mia figlia... Va bene! Ecco un bel giovane che s'è battuto per una signora o signorina Adelina! Va bene! Il giovane prende la mia pretesa figlia per Adelina in discorso. Ottimamente! Il dottore che ha l'aria d'un amabile furbacchione approfitta di questa illusione, e la amministra come un rimedio al suo malato. È chiaro! Quando il malato sarà fuor di pericolo, egli riconoscerà il suo errore e ritornerà alla sua Adelina. Va bene tutto codesto; ma quello che terminerà male, io lo veggo anche senza occhiali. La signorina di Lauzane potrebbe benissimo rimaner presa dal giovane... sopratutto s'ella come assicura il dottore, crede aver parte nella guarigione. Parlerò di ciò con Giovanni, o meglio, no; mi par più saggio tener d'occhio il medico ed i giovani... Boileau metterebbe tutto in iscompiglio.... Io lo conosco.... Bah! m'incarico io della bisogna; vedremo se so vegliare al grano! Prima di tutto invece di una messa ne farò dir due; una perchè il malato ricuperi la salute del corpo, l'altra acciò la signorina non perda quella del cuore.... Questa la sarebbe bella!... Innamorare quella cara fanciulla!...

Marietta incontrò suo marito che in abito festivo usciva dal casino.

— Vai forse alle Tuileries? domandò ridendo la fittajuola.

— Vado in città a cercar le droghe per il giovane. Pare che la notte non sia stata cattiva; il medico è contento, non aspettarmi per l'asciolvere, sai già che sono invitato. A rivederci moglie mia.

— Vorrei parlargli della cosa, pensò la Marietta; ma egli ha il cappello all'indietro, segno di cattivo umore. Quel caro uomo! egli è così onesto e severo!....

Entrando con precauzione nella stanza dell'ammalato, la Marietta rivolse lo sguardo in ogni angolo della stanza.

Il maggiore Franck steso su d'una vecchia poltrona di paglia, s'era addormentato, tenendo fra le mani una gazzetta del 1812. Paolo Delmas dormicchiava pacificamente, calma la fronte, le labbra animate da un mezzo sorriso, e vicinissimo alla sua testa, un vago tassoverbasco d'un turchino-porpora vellutato, spiccava sul bianco fondo dell'origliere.

— Egli si buscherà l'emicrania, con quel fiore! disse sotto voce al maggiore la troppo prudente fittajuola.

— L'emicrania! rispose il dottore stropicciandosi gli occhi.... credete?

— Poffare! gli odori....

— Credete? è un tassoverbasco delle Alpi, senz'alcun profumo, glie l'ho avvicinato per rinfrescare la sua vista e le sue idee.... e poi, me l'aveva domandato.... Ah! io sono un cuor tenero co' miei *ammalati*, non rifiuto loro nulla, fuorchè la dieta.... questo è il mio difetto.

— Ah! egli dunque ama i fiori, il povero giovane?.... bene.... gliene darò a fastelli.

— Non sono d'avviso, signora Boileau, che quantità valga qualità.

— Come sarebbe a a dire?

— Bah! la giovinezza ama la giovinezza. Io e voi siamo vecchi, e la vostra bella signorina è ben più amabile di voi.

— Capisco! Ma che intendete dire con ciò? domandò Marietta, interamente confusa, dal punto ch'ella credeva aver mal compreso.

Voglio dire, mia cara signora... Scusate la mia franchezza; passai la mia vita al bivacco, e là si disimpara a tisciare i proprii pensieri...

— Ed io vi rimprovero appunto perchè con tutta la vostra franchezza non vi comprendo. Suvvia! due volte... tre volte.... di che si tratta?

— Il nostro giovane, cominciò il maggiore, s'è fatto aggiustare un colpo di spada che lo tiene fra la vita e la morte. L'arma gli attraversò l'epidermide, i muscoli intercostali, esterni ed interni, offese il polmone, ha....

— Eh! Vergine Santa! che mai mi raccontate? Il vostro giovane ha il corpo trapassato?... Su via, e poi?

— Insomma, riprese il comandante.... Paolo Delmas ricevette questa ferita per aver voluto proteggere una donna chiamata Adelina, ch'io non conosco nè voglio conoscere.

— Una donna di malaffare, allora?

— Di malaffare è probabile; pericolosa è sicuro... Io non la conosco, vi dico, ma gli è urgente che il mio ammalato la dimentichi.

— Speriamo che la ricordanza se n'andrà col buco che fece la spada.

— Così siamo d'accordo; speriamo, mia cara signora, speriamo, la interruppe il dottore.

— È quello che faccio da questa mattina.

(*Continua*).

istanze i cittadini facciano pervenire all'ufficio, la sorte delle medesime è l'amplesso del cestino. Di fronte all'ufficio telegrafico evvi un sigillo che essia non so se profumo di viola o di Patchiuly, ma che viceversa ammorba la via tutta obbligando i passanti a turarsi le nari col moccichino.

A proposito di telegrafo dirò qualche parola sul suo andamento in un'altra mia, se sarà uopo, e ciò per accontentare non pochi interessati.

* *

Elezioni amministrative avranno luogo domenica p. v. 25 andante.

In luogo di quattro consiglieri da eleggersi saranno sei perchè due, immatura ed improvvisa morte ebbe a strapparli all'amministrazione. Del cav. Zorze ebbe a spender, se non erro, qualche parole il vostro periodico, quindi mi limito a citarvi per omaggio alla brevità, il nome semplicemente del caro estinto Ballarin, Giuseppe.

Si dovrebbe pensare a surrogare i decessi ma l'apatia regna sovrana come al solito. Il risveglio nasce alla vigilia, però vedremo.

Per gli altri quattro si pensa da parecchi confermarli, altri all'opposto opinano surrogarne due. E il nome dei neo-candidati? *In mente Dei*.

Il *dott.* Tavani, per mio conto, non sarebbe una bella e buona scelta? Il signor Gino Gaspari del pari non sarebbe apprezzabile? E qualcuno che rappresentasse il ceto commerciale, non fosse altro che per debito di giustizia, non sarebbe opportuno e conveniente? Pensate di fare le cose a modo e per bene, molti essendo i bisogni nascenti e poi si deva o non, si, devè camminare con le esigenze dei tempi?

Giorni sono un'egregio consigliere, il sig. Maria Angelo tenuemi parola circa la possibilità d'attuare un progetto che a dir vero tornerebbe di lustro, oltrechè di convenienza e di decoro al proprio nostro paese. Si penserebbe di fare un piano onde costruire il fabbricato capace a raccogliere tutti gli uffici e scuole relative maschili e femminili.

Circa il prescritto della legge, si potrebbe usufruire dei vantaggi e sussidi che accorda il governo quando si uniformino a tutte le esigenze i relativi locali, ma buon Iddio, bisogna far presto, giacchè se mal non appongomi questo anno sarà l'ultimo, per godere di tali vantaggi, d'incontrare cioè anche prestiti ad un mite tasso ed a lunga scadenza.

Questo come tema intanto d'un'altra mia, mancandomi al momento informazioni che sarebbero di vitale interesse e di palpitante attualità per illustrare la presente cicalata.

Omega.

Codroipo *25 luglio.*

Il nemico dopo averci, ad una rispettiva distanza, circondato da ogni dove, or pare voglia muoversi verso di noi. Che sia proprio lui non lo possiamo ancora affermare *in via assoluta* — Ci sono però tutti i sintomi; ad ogni modo anche nel dubbio, il prevenire non è male. Chi non ha coraggio avrà così il tempo di premunirsi a chi lo ha; la lugubre novella non gli farà nè caldo nè fresco.

Ad onta dunque delle voci contraddittorie, registrate nella vostra *Cronaca del colèra*, seguenti nuovi casi:

Pozzo dell'Angelo: 1 caso sospetto seguito da morte.

Gradisca di Sedegliano, 2 casi sospetti, uno dei quali seguito da morte. Il caso di Pozzo sembra più grave degli altri due, perchè si svolse in un modo precipitoso.

La persona colpita è una donna sui 35 anni.

Venerdì mattina sentendosi indisposta prese dell'olio comune; durante la giornata, secondo alcuni, mangiò delle frutta in *sorta*, *secondo altri no*. *Verso sera*, reduce dal campo, imbandì la solita cena frugale, poi si portò immediatamente a letto. Non appena coricata fu presa da vomiti, crampi e diarrea. Come vedete la triade era completa; non le restava più che vivere.... o morire. Erano le 7 ore — alle 10 la povera donna era cadavere.

Come ci sbriga presto questo colèra.... sospetto!

Il sindaco di Codroipo — informato nella sera stessa dell'accaduto, mandò sopra luogo due carabinieri ed una guardia campestre con ordini rigorosi. Alla abitazione fu posto il sequestro per 10 giorni — disinfezioni su tutta la linea — venne bruciato il pagliericcio, vestiti, biancheria, insomma fu distrutto tutto ciò che si trovava in camera della morta.

Ora che vi scrivo sono le ore una ant., ed i due casi sospetti di Gradisca di Sedegliano (un chilometro più in là di Pozzo) li seppi un'ora fa. Uno dei colpiti, il morto, era da qualche tempo reduce da Roma; l'altro è una ragazza sui 21 anni, che abita vicino all'altro. Noto che anche vicino alla abitazione della colerosa di Pozzo fin pochi giorni fa stava uno che scappò da Venezia quando colà infieriva maggiormente il colèra. Che lo abbia importato lui? Oh i microbi come ci stanno attaccati ai panni! Ma allora come si spiegano i due casi di Gradisca? Eh diavolo... nel *reduce da Roma*.

Il sindaco di Sedegliano prese pure le più energiche misure, informandone in pari tempo l'autorità superiore. Speriamo che il male si limiti ai tre casi sopraccennati.

L'energia delle autorità tendente a localizzare il male non manca — e ciò sia detto a lode dei due signori sindaci sopra nominati che non mancano di adoperarsi con zelo e premura.

Prima di chiudere la presente, un curioso particolare. I particolari qui accennati, li raccolsi da diversi, ma i più da un signore di Pozzo.

Verso sera ricercai di nuovo quel signore, che la sapeva più lunga di tutti senonchè me lo vedo passare in mezzo a due carabinieri. Che lo abbiano preso per un *untore*? pensai — ma poi seppi che fu arrestato e condotto in prigione per stupro sopra una fanciulla di 14 anni. *Oh in che razza di reporter.... io* mi era impantanato.

Minimus.

Palazzolo, *25 luglio.*

Ecco il risultato delle elezioni del consiglieri provinciali.

Votanti n. 74.

Billia comm. Paolo	voti	55
Braida cav. Francesco	»	40
De Ciani nob. Francesco	»	50
Mantica nob. Nicolò	»	42
Schiavi avv. Carlo Luigi	»	25

Notizie ferroviarie. Apprendiamo dal *Giornale dei Lavori pubblici* che la Camera di Commercio di Udine ha manifestato il desiderio che la ferrovia Venezia-Portogruaro Casarsa-Spilimbergo-Gemona, giunta a Spilimbergo sulla riva destra del Tagliamento, passasse sulla sinistra con un ponte su quel torrente, di fronte appunto a quest'ultima borgata, invece di attraversare i colli di Pinzano con una considerevole maggiore spesa di costruzioni e con più difficile condizioni di esercizio. Ci consta che il Ministero di agricoltura, e commercio ha vivamente raccomandato il desiderio della Camera di Udine, e quello dei lavori pubblici.

Colèra. Dal mezzodì del 23 al mezzodì del 24 corr.

Palazzolo	casi nuovi	2	morti	2
Latisana	»	1	»	1
Travesio	»	1	»	1
Codroipo	»	1	»	1
Porcia	»	1	»	0
Zoppola	»	1	»	0

Dal mezzodì del 24 al mezzodì del 25.

Sedegliano	casi nuovi	2	morti	1
Palazzolo	»	2	»	1
Vivaro	»	0	»	1
Travesio	»	1	»	0
Spilimbergo	»	2	»	1
Polcenigo	»	2	»	0

In Città

L'anniversario della liberazione. Cadono appunto oggi venti anni dacchè l'esercito italiano fece il suo ingresso nella nostra città. Coloro che non son già tanto vecchi e neppur molto giovani si ricorderanno delle feste e dell'entusiasmo di quel giorno, e non se ne dimenticheranno certo per tutta la vita.

Società Reduci. Stassera alle ore 8 seduta del Consiglio.

Società operaia generale. Neanche l'annuncio che la Direzione avrebbe comunicato la deliberazione del Consiglio, colla quale il sussidio continuo sarebbe portato a 180 lire pegli uomini e a 120 pelle donne, valse a smuovere i soci dalla loro più che abituale apatia.

Mentre ne volevano più di una cinquantina per render valida l'Assemblea in prima convocazione, non fecero ieri atto di presenza che 41 soci.

A *domenica dunque* il deliberare con qualunque numero.

Relazione di sottoscrittori delle azioni per le cucine economiche, riuniti in assemblea il giorno 23 luglio 1886.

La Congregazione di Carità, nella lodevole sua sollecitudine per il beneficio generale, accogliendo un voto pubblicamente espresso, nella sera del 5 marzo p. p. adunava nella sala municipale parecchi fra i più notabili cittadini acciò discutessero il progetto di istituire anche, fra noi le cucine economiche e col loro appoggio ed opera trovassero modo di mandarlo ad effetto.

I convenuti, avuto presenti i beneficii sociali ed igienici delle istituzioni, e riconosciuta evidente l'opportunità della medesima per le nostre classi laboriose, ma diseredate, vennero a concludere che il progetto si dovesse favorire e che tosto un Comitato di volonterosi si avesse a costituire perchè procurasse l'impianto di questa cucina.

Venne inoltre deliberato che detto Comitato avesse ad essere formato di 15 membri, la di cui scelta dovesse essere fatta d'accordo con la Congregazione di Carità e della Società di mutuo soccorso fra gli operai.

E così furono nominati i signori comm. Paolo Billia, *comm. co.* Antonino di Prampero, cav. Luigi Braidotti, Giulio Blum, Luigi Barduzco, Giovanni Gambierasi, Attilio Volpe, prof. Pietro Bonini, Giovanni de Poli, Leonardo Rizzani, Antonio Fasser juniore, Marzuttini dott. Carlo, Gennari Giovanni, e chi vi parla.

Il Comitato si pose subito all'opera e studiato l'argomento e discussa la forma sotto cui meglio convenisse che fosse presentata al paese la nuova istituzione, unanime stabilì innanzi tutto che avesse la medesima ad essere informata sul principio della cooperazione, esclusa quindi la beneficenza del pari che la speculazione. E la ragione di ciò risulta ben chiara ove si rifletta alla funzione propria di queste cucine e alla necessità di assicurare l'esistenza.

Fatto ciò, il Comitato passò a formare il piano di esecuzione *economico* e tecnico, che fu concretato per modo da non esigere l'impiego di un capitale superiore alle 10 mila lire.

E questo, come è noto, si pensò di raccoglierlo mediante sottoscrizione di azioni in numero di *400* dell'importo di L. 25 ciascuna, ridimibili per estrazione a sorte a tempo indeterminato, ma non fruttante interesse.

Fu cosa lusinghiera per il Comitato il veder in pochi giorni collocate tutte le azioni, talchè ne trasse animo a condurre premurosamente e nel miglior modo possibile a compimento l'opera sua.

Nè è a sottacersi che l'impianto della *Cucina si rese possibile con sì modesto* capitale perchè non fu necessario erigere un apposito stabilimento. — Per essa si ottennero a pigione dal Municipio verso mite canone alcuni locali nello stabile detto l'Ospitale Vecchio, locali questi che non solo hanno il vantaggio di essere in posizione centrica, ma quello ancora grandissimo di trovarsi segregati dal movimento della popolazione, circostanza questa molto influente per favorire l'accesso alla Cucina, e che fortemente preoccupava il Comitato.

Ora brevi cenni sull'impiego fatto del capitale delle L. 10 mila.

Lire 1200	circa furono impiegati nei lavori di adattamenti dei locali.
» 900	furono spese nell'acquisto di tavoli, sedie, utensili di cucina, stoviglie e sul rimborso delle spese di viaggio all'ing. Corradini ecc.
» 3900	per l'acquisto della caldaia e marmitte somministrate dalla ditta Fratelli Mussi di Milano e per altri accessorii, ed in totale quindi

Lire 6000 circa. — Vi saranno ancora altre L. 300 circa di lavori a liquidarsi ed eseguiti, può dirsi, unicamente nel miglioramento materiale dello stabile comunale, e che opportunamente rappresentata la cosa al Municipio, si nutre fiducia sia per assumere in proprio la spesa.

Rimarebbero quindi 4000 lire circa per l'esercizio.

Il Comitato ha già provveduto, ad ogni altro più minuto dettaglio, si assicurò un personale di servizio intelligente, onesto *ed attivo*, e *fece* con riserva degli accordi con alcuni negozianti per la fornitura delle derrate occorrenti all'esercizio dello Stabilimento, cosicchè le cose sono ora disposte per modo che le cucine potrebbero esser messe in esercizio fin da questo stesso giorno.

Il Comitato ha avuto cura anche di procurare che sino dai primi giorni, la Cucina trovasse uno smercio sufficiente ed ottenne da parte di alcuni stabilimenti industriali dichiarazioni tanto scritte che verbali, di appoggiare la nuova istituzione e di procurare che ad essa abbiano a ricorrere i loro operai ed operaie, per modo che non è infondata la lusinga che fin dai primi giorni si abbia una significante richiesta di razioni.

E qui o signori, permettete che possiamo esprimere la compiacenza di aver potuto riuscire in breve tempo nella nostra impresa, e di ringraziarvi di aver risposto all'appello, fattovi colla larghezza necessaria.

La nostra coscienza riporterà in ogni evento il convincimento di aver fatto opera buona ed al paese vantaggiosa.

Presso la cucina economica le classi operaie e le meno fortunate potranno trovare un alimento salubre sufficiente, e bene confezionato; l'allestimento del cibo non sarà più per esse nè una preoccupazione giornaliera, nè una perdita di tempo; mentre dalla loro modesta tavola potranno essere bandite le vivande imperfettamente cotte, mal condite, o ben di frequente di generi avariati, e sempre inadatte o insufficienti a riparare le *forze*, per cui dalla Cucina stessa inestimabile vantaggio ne ritrarrà non solo la salute pubblica ma ancora il lavoro produttivo.

Il principio della cooperazione sul quale principalmente ha base l'impianto *di questa istituzione, farà certo ognuno* che verrà approfittarne, che paga quanto vale quello che richiede; e che ad essa ricorrendo altro non fa che un calcolo avveduto a profitto della sua economia domestica, ed una distribuzione giudiziosa della propria spesa giornaliera.

In fine le istituzioni stesse di beneficenza e quanti vogliono soccorrere i bisognosi, invece di dar loro poco denaro, che trova ben di frequente un cattivo impiego, potranno in quella vece far opere di maggior utilità ed efficacia consegnando i gettoni verso i quali la Cucina dà il cibo che apparecchia.

Auguriamoci quindi che il paese si faccia ad approfittarne largamente di questa istituzione; e con questo voto passiamo a prendere quei provvedimenti che assicurino la sua stabilità e l'organamento necessario perchè possa con *regolarità e con pieno effetto funzionare.*

* *

Il neo-eletto consiglio è convocato per oggi ad un'ora pom. all'Ospital vecchio per passare alla nomina del Presidente per l'approvazione di alcuni contratti di somministrazioni di vittuarie e per stabilire l'orario della distribuzione.

Cose di tiro. Ho letto di su le colonne del *Friuli* che fra le solenni pompe e i dilettosi festeggiamenti che avremo in Udine nell'agosto p. v. in che s'inaugura il monumento a Giuseppe Garibaldi, vi sarà pure l'inaugurazione o presentazione — non ricordo bene — della bandiera della Società di tiro a segno mandamentale di Udine.

L'idea è buona. Dopo la gara provinciale e del concorso delle bandiere di tutte le Società di tiro convenute in Udine per detta gara si potrebbe far luogo ai soci di tiro nella colonna del corteo che certo si farà. E la dimostrazione sarebbe più solenne. Ma non vorrei ci si fermasse alla bandiera.

Carlo Fabris.

Gara provinciale di tiro.

Egregio sig. Fabris.

La sua idea di tenere in Udine una *gara provinciale di tiro a segno*, in occasione della inaugurazione del monumento a Garibaldi, era sorta anche in me e ne avea fatto cenno a qualcheduno dei miei colleghi di presidenza della società di Udine; ma si è dovuto dimetterne il pensiero per il grave disagio indotto dalla necessità imprescindibile di servirsi del poligono militare di S. Bernardo al Torre, unico sito dove pel momento potrebbe aver luogo.

L'alveo del Cormor non si presta affatto all'uopo presentando troppi pericoli e troppe curve. Studiato in ogni suo tratto nei pressi di Udine sia dal Genio militare, che dall'ingegnere incaricato di preparare il progetto del Campo di Tiro per la società nostra, fu riconosciuto assolutamente inadatto *anche per un uso temporaneo* e nessuno certo si assumerebbe la responsabilità di servirsene.

Convien aver pazienza ancora un poco, e cioè fino a quando sarà attuato il campo di tiro definitivo, ciò che, se le carte non fallano dovrebbe avvenire nel venturo anno.

Ernesto D'Agostini

Concorso di pompe e trombe. Il concorso internazionale, bandito col decreto del 6 giugno 1866, per trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame, avrà luogo, non più in Udine, ma in Firenze presso la Scuola di pomologia ed orticoltura, e si aprirà il giorno 16 ottobre 1886.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate alla direzione della Scuola suddetta non più tardi del 10 settembre 1886.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto del 6 giugno 1866.

Occhio alle frutta. Che il Municipio provveda a far sequestrare le frutta immature che vengono portate per la vendita in Mercatonuovo, sta *bene, ma non basta.* Abbiamo sentito reclamare da molti perchè nelle vie lontane dal centro e nel suburbio si lasci vendere delle frutta immature, che certo non possono far bene a coloro che le mangiano.

Sarebbe dunque necessario che qualche incaricato speciale del Municipio girasse in lungo ed in largo la città ed il suburbio con l'incarico formale di sequestrare *inesorabilmente* tutte le frutta che non sono mature o lo sono di troppo.

Salute pubblica. In città la salute pubblica è ottima.

I due colpiti da colèra nella scorsa settimana sono in via di miglioramento.

Ladra. Nelle ore ant. di ieri i Vigili urbani trassero in arresto certa Gatteschi Anna fu Giuseppe da Mortegliano perchè tentava rubare una pezza di tela del valore di L. 24 in danno della ditta Besevi negoziante in Mercatovecchio.

Il volo di un orologio. Certo Gemona, aulva derubato nella notte dal 24 al 25 di un *remontoir* d'argento del valore di L. 30 posto nella tasca di un suo panciotto che egli aveva lasciato in un camerino a piano terra della sua abitazione.

Tra parenti. Ieri verso il mezzogiorno, per questioni di famiglia, sono venuti a diverbio l'ammonito Nigg Antonio col proprio suocero. Quest'ultimo fu colpito da un forte pugno che gli produsse una contusione all'occhio sinistro, guaribile in due giorni.

L'abate Antonio Coiz. Sabbato sera abbiamo ricevuto da Milano il seguente telegramma:

Oggi morto Bergamo professore Antonio Coiz preside liceo onore Friuli emigrazione Triestina commossa perdita patriota costante propugnatore diritti nazionali.

Riccardo Fabris.

La notizia della perdita di così onorando uomo, sarà sentita con vivo dolore da tutti, e per la piccola patria di cui l'abate Coiz era lustro e decoro, è un vero cordoglio ed un lutto.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dall' 18 al 24 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi	5	femmine	2
» morti	»	2	»	1
» esposti	»	—	»	2

Totale N. 12

Morti a domicilio.

Lucia Chiurulo fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Silvia Merluzzi fu Natale d'anni 35 casalinga — Luigi Comini di Luigi di mesi 2 — Anna Cossio-Zilli fu Domenico d'anni 60 contadina — Anna Lodolo di Domenico di giorni 18 — Marianna Peternet Del Gobbo di Antonio d'anni 51 contadina — Antonio Andreis fu Girolamo d'anni 77 falegname — Luigi Tomat di Luigi d'anni 1 — Giuseppe D'Odorico fu Nicolò d'anni 42 fornaio — Italia Bresin di Domenico d'anni 4.

Morti nell'Ospitale civile.

Sabbata Pilutti-Galtioi fu Pietro di anni 60 rivendugliola — Maria Zollant-Degano fu Pietro d'anni 82 contadina — Caterina Fabris-Piccoli fu Giacomo d'anni 74 casalinga — Antonio Samo d'anni 56 rivendugliolo — Maria Catapan fu Felice d'anni 44 serva — Giuseppe Valentinuzzi fu Antonio di anni 49 agricoltore — Domenico Sammoro fu Pietro d'anni 59 agricoltore — Elda Tezzio di mesi 2 — Giovanni Battista Bio fu Giovanni d'anni 72 bracconte — Maria Pontello fu Pietro d'anni 68 contadina — Teresa Giusti-Cucchini fu Francesco d'anni 69 serva — Ugolina Carpenti di mesi 1 — Giacomo Zaban fu Valentino di mesi 1 — Santa Todoni-Passon fu Francesco di anni 62 contadina — Antonio De Zorzi fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore.

Totale N. 25

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale.

Giuseppe Del Torre manovale ferrov. con Luigia Missio casalinga — Giovanni Furlan facchino con Olga Bujatti casalinga.

Preg. sig. prof. N. Prota-Giurleo, (IX)

... Veniamo a bomba: Invaghito sin dalla mia piccola età di una fanciulla a nome Teresina Ciapparone da Cosenza, la condussi a moglie. Che portento! Che felicità! In tre anni di matrimonio mi regalò, indovinate quanti figli? Tre! Per Dio, uno all'anno, e nella sua fertilità fu discreta, perchè potea darmene sei o più, e vedete bene che camminando con questo passo quando saremo all'età di cinquant'anni hai voglia di chiamà appresso? E non è tutto. La povera mia Teresa ha inaridite le fonti lattee; e la prima figlia che fece a Cosenza dovette darla a nutrire per ordine dei medici. Dopo un anno mi regalò un'altra figlia, e all'ottavo giorno dovetti ricorrere ad una seconda nutrice, ed eran due, perchè la Teresa sempre li con le sorgenti aride. — Finalmente mi ha dato un maschio; e si sarebbe trattato di una terza nutrice, perchè le canzoni dei primi parti pur ora s'intonavano — Signor Professore!... Tre nutrici son parole, ma per la borsa son più dell'opera De civitate

In Tribunale

PROCESSO DEI 2 MILIONI

CORTE D'ASSISE D'ANCONA

Udienza del 28 luglio.

(Dodicesima udienza)

Bitonti. Conferma che il Gori spadroneggiava nel reclusorio; favoriva il Governatori che lo compensava.

Segue il teste Formica. Racconta che ebbe somme enormi di danaro a prestito dalla Morelli, la quale schivava di far sapere che fossero sue.

Si leva un vivo movimento d'attenzione quando il presidente fa venire Cardona, consigliere di Cassazione, presidente delle Assise all'epoca del primo processo dei milioni a Roma.

Cardona. Conferma l'asserzione fatta dal Lopez, che egli (il teste) dopo quel processo volle conferire con gli avvocati difensori circa l'incidente del falso verbale che volevano elevare per chiedere la cassazione del giudizio.

Depone che il Lopez, all'epoca delle propalazioni dell'*Ezio II* di Coccapieller si recò a visitarlo ed a raccontargli la storia della sua fortuna costituita di guadagni forensi e da vincite alla Borsa. Il Lopez allora concluse chiedendogli una specie di certificato di moralità e di onestà. Il teste ricusò di darglielo.

Lo consigliò di rivolgersi al Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Lopez. Dice che andò da Cardona per ottenere da lui una smentita alla voce sparsa che egli avesse lasciato condannare il Governatori.

Cardona. Replica asserendo che il Lopez difese il suo cliente con molto zelo.

Altri testi depongono sulle agevolezze fatte dal Gori nel reclusorio al Quirino Governatori.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Prima decade di luglio).

La temperatura media decadica nell'Alta Italia fu di qualche decimo di grado inferiore alla normale; nella Toscana e nelle Marche di circa 1° e nell'estremo Sud di più di 1°. Lungo le coste del Tirreno fu al contrario di qualche poco superiore alla normale corrispondente. Il massimo decadico ebbe luogo nel 7 e 8, cioè in quei giorni nei quali ai venti di N. si sostituirono quelli S. La temperatura più bassa si verificò a Belluno nel giorno 10 con 9,9 e la più alta a Palermo il giorno 8 con 36,8.

Veneto — La mietitura del frumento è quasi dovunque terminata con prodotto abbondante; nei paesi montuosi si comincierà tra breve. Bello il maiz. La peronospora, forse in causa delle abbondanti pioggie, si è maggiormente estesa; si sta ovunque combattendola mediante l'uso del latte di calce. Si ebbero a lamentare gravi danni per grandine nell'alta Valpolicella, a Bussolengo, Villarbartolomea ecc. (Verona); danni per nubifragio nella provincia di Udine.

Lombardia — Il frumento nelle pianure è stato mietuto; ora comincia a mietersi nelle località montuose; il prodotto è abbondante. Si sta eseguendo la seconda falciatura del fieno. La pioggia è stata favorevole al maiz, che si presenta ovunque molto promettente: al contrario essa ha favorito l'estendersi della peronospora specialmente nell'alta Lombardia. Qualche danno per grandine in provincia di Mantova.

Piemonte — Nelle pianure è terminata la mietitura; nelle località montuose è in corso. Il raccolto pare debba essere abbondante. In diverse località si lamenta l'estendersi della peronospora e di altri parassiti nelle viti. Le pioggie cadute tornarono propizie al maiz, che ha un bellissimo aspetto. Si sta falciando il secondo fieno con raccolto soddisfacente.

Liguria — In qualche località si lamenta il progredire della peronospora nelle viti: nella Garfagnana però si è arrestata. La mietitura del frumento è terminata.

Emilia. — La mietitura è terminata da qualche tempo. È cominciato il secondo taglio del fieno. In generale pare che la diffusione della peronospora si sia arrestata. Bella la vite e di aspetto molto promettente. Si ebbero a lamentare nel giorno 9 danni per grandine e Finale e luoghi circonvicini (Modena) gravissimi a Bondeno e Cento (Ferrara).

Marche ed Umbria. — Si sta trebbiando il frumento con risultati inferiori alle concepite speranze. Belle generalmente le viti, sebbene in qualche punto si lamenti la presenza della *antracnosi* e dell'*oidium*. Si ebbero a lamentare danni per grandine nei dintorni di Urbino (Pesaro).

Toscana. È cominciata la trebbiatura con prodotto generalmente soddisfacente. Promettenti gli ulivi. In alcune località la peronospora si è arrestata, in altre seguita a diffondersi.

Lazio. — Si sta eseguendo la trebbiatura con prodotto non abbondante. La peronospora è quasi scomparsa. Si si lamenta della comparsa della fitoptosi. Nei dintorni di Velletri si sta sarchiando il maiz nelle paludi di Terracina.

Regione Meridionale Mediterranea. — Anche nelle pianure dell'Abruzzo e Molise è terminata la mietitura, che continua però nella parte montuosa. Le viti immuni da malattia, hanno un aspetto promettente. Danni per grandine in provincia di Teramo. Bello il maiz.

Regione Meridionale Mediterranea. — Quasi dovunque è terminata la mietitura. Ora si sta dando mano alla trebbiatura. Il prodotto pare in generale abbondante. Le viti sono bellissime ed immuni dalla peronospora ove si eccettui *qualche località in Terra di Lavoro.* Bello il maiz. Nell'estremo sud si sta tagliando la canapa e raccogliendo le prime pesche.

Sicilia. — Anche nei paesi montuosi è cominciata la trebbiatura, in generale con prodotto soddisfacente od ottimo. È prossima la mietitura della canapa a secco. Belle ed abbondanti le frutta estive. Le fave hanno dato un prodotto abbondante. Le uve ingrossano e presentano un aspetto lusinghiero; assenza quasi completa di peronospora. Bene gli agrumi.

Sardegna. — È prossima al termine la mietitura del grano. Bene le viti. Il grano turco è in piena fioritura e fa sperare un discreto prodotto.

Riepilogo. — La mietitura è quasi dovunque finita, ove si faccia eccezione per poche località molto elevate dell'estremo Nord. In generale il prodotto sarà abbondante. Le regioni dove questo è soltanto soddisfacente sarebbero le seguenti: Marche, Umbria e Lazio. La vite generalmente ha un aspetto lusinghiero; viene lamentato però un ulteriore diffondersi della peronospora in varie parti dell'alta Italia ed in qualche luogo della media; nel sud invece vi è quasi assenza completa di questo parassita. Pare che le regioni dov'è caduta la pioggia siano le infette, mentre le altre sono immuni. Il maiz, specialmente nell'alta Italia, favorito dalle pioggie, ha un aspetto lusinghiero. Abbondanti quasi dovunque le frutta estive. È incominciato il secondo taglio del fieno. Si ebbero a lamentare danni più o meno gravi per grandine nelle provincie di Mantova, Verona, Modena, Ferrara, Pesaro e Teramo.

Notiziario

Per la fine di agosto.

Roma 25. Si dice che alla fine di agosto, subito dopo il ritorno di Depretis, verranno nominati i quattro segretari generali mancanti. Si sarebbero ritardate le loro nomine, per attendere la rielezione di Marchiori che si vorrebbe conservato al segretariato delle finanze.

Robilant a Vienna.

Malgrado le smentite si conferma da fonte autorevole il viaggio di Robilant a Vienna.

Lo stesso Robilant lo avrebbe annunziato a parecchi diplomatici, sebbene in via molto riservata.

I consigli della «Rassegna»

Il giornale la *Rassegna* in un articolo sopra l'elezione d'Amilcare Cipriani osserva occorrere che il governo agisca con energia e prudenza.

Dice che Depretis dovrebbe lasciare il *portafoglio* dell'interno il quale, si capisce, il giornale vorrebbe fosse dato a qualcuno dei dissidenti.

Un nuovo progetto di legge per le maestre ed i maestri.

L'idea di fare un'inchiesta sopra le condizioni delle maestre, si sarebbe convertita in un progetto di legge d'indole affatto diversa.

Infatti, Coppino, scosso specialmente dagli ultimi fatti, ordinò studiarsi un progetto che rimedi al duplice inconveniente delle vessazioni ignominiose, di cui sono vittima specialmente le maestre, e dei rifiuti che provengono da molti comuni di applicar la legge sull'aumento degli stipendi ai maestri elementari, allegando strettezza dell'erario comunale.

Il progetto di Coppino sarebbe di avocare le scuole elementari allo stato, obbligando i comuni a concorrere alla spesa in proporzione degli stipendi attuali.

Hartington e Salisbury.

Dispacci privati da Londra dicono che nel colloquio avuto con Salisbury, il capo dei *wighs* dissidenti Hartington confermò la decisione di non accettare un posto nel nuovo gabinetto conservatore.

Salisbury fu acclamato a Londra ed a Portsmout.

Domani sarà di ritorno probabilmente a Londra per convocare i capi del partito conservatore.

Fra Roma e Vienna.

Grande scambio di telegrammi fra la Consulta e Vienna; le trattative assumono straordinaria importanza.

Fu telegrafato a Menabrea di sospendere la partenza da Parigi; prevedonsi grandi conclusioni dal convegno di Gastein fra Kalnoki e Bismarck, cui Robilant interviene per telegrafo.

Telegrammi

Contrexeville 25. Depretis è arrivato alle cinque pom. Fu ricevuto alla stazione dal sottoprefetto di Collignon.

Contrexeville 25. Il sottoprefetto ricevendo Depretis lo complimentò a nome del governo francese.

Londra 25. I discorsi di lord Folkestone e James Lowiber alla inaugurazione del club conservatore fanno presagire una politica violenta contro l'Irlanda.

Folkestone insistette sulla necessità d'impiegare la forza per ridurre l'Irlanda.

Lowiher dichiarò che il solo mezzo per rimediare alla situazione è d'incoraggiare l'emigrazione irlandese.

Varna 25. Mercoledì avvenne un esplosione parziale nella fabbrica di polveri dello Stato a Makricesi, sobborgo di Costantinopoli; vi sono quindici morti.

Avendo la censura proibito la trasmissione della notizia supponesi che il disastro sia più importante.

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 24 luglio 1886.

Venezia	62	46	92	79	88
Bari	40	57	87	54	6
Firenze	14	83	67	45	83
Milano	66	15	61	68	89
Napoli	78	49	65	84	72
Palermo	51	45	77	84	22
Roma	59	8	53	66	81
Torino	78	10	88	14	22

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.08 a 97.26 — 1 luglio 99.35 a 99.40 Azioni Banca Nazionale —,— a —,— Banca Veneta da 828 —— a 825.— Banca di Credito Veneta da 258, — a 260.— Società costruzioni Veneta 295 a 298 —. Cotonificio Veneziano —— a 8 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.35 a 122,56 e da 122.70 a 122.90 Francia 3 da 99.85 a 100.10 — Belgio 3 da —.— a —.— Londra 3 da 25.06 a 25,12. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200.50 ; a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 0/8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4 —

TORINO, 24.

Rendita italiana 99 80 — Mobiliare 957.50 Merid. 718.50 Medit. 566.57 — Banca Nazionale 22.70

MILANO, 24.

Rendita Ital. 99.35 82 ——,— — — Merid. ——— a — Camb Londra 25.13 —,——. Francia da .—— — a — Berlino da 123.20— —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 24.

Rendita italiana 99.55 — Banca Gen. 648.—

GENOVA, 24.

Rendita italiana cond. deb. 99.60 — Banca Nazionale 2288. — Credito mobiliare 978.— — Merid. 722.— Mediterranee —.—

VIENNA 24.

Mobiliare 279.70 Lombarde 110.50 Ferrovie Austr. 229.— Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10.01 — Cambio Pubbl. 50.— Cambio Londra 126.10 Austriaca 85.85 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 23

Inglese 101 1/16 Italiano 98 11/16 Spagnuolo — Turco — —

FIRENZE, 24.

Rend. 99.40 — Londra 25.11 1/2 Francia 100.12 1/2 — Merid. 720.50 Mob. 959.25

PARIGI, 24.

Rendita 3 82.62 — Rendita 5 — 101.92 — Rendita Italiana 99.82 Londra 25.26 — — Inglese 101 1/16 Italia 1/2 Rend. Turca 6.47

BERLINO, 24.

Mobiliare 456.— Austriache 386.50 Lombarde 186.50 Italiane 100,30

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*
Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnibus	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio
con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja
Numero 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati id.	» 25.00
» lumini e scoppio id.	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostatici a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua, od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le ruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero **rimedio** che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 20

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Sorravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di AGOSTO per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	ORIONE	partirà il	1	Agosto	1886
» »	WASHINGTON	»	8	»	»
» »	VINCENZO FLORIO	»	15	»	»
» »	MALABAR	»	22	»	»

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale	WASHINGTON	partirà	8	Agosto	1886
» »	MALABAR	»	22	»	»

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

GIORNALE PER TUTTI — L'APE

giuridico-amministrativa **redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti**; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Via Belloni, 10 primo piano.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

UNA BIANCHEZZA SORPRENDENTE DEI DENTI

DOPO BREVE USO OTTIENE LA

PASTA ODONTALGICA AROMATICA

(Sapone dentifricio)

del dottor Popp

I denti naturali ed artificiali, saranno con essa conservati ed il dolore calmato.

Prezzo centesimi 85 al pezzo

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria

ACQUA ANATERINA

del dott. J. G. Popp

I. R. Dentista di Corte in VIENNA, 1, Bognergasse, 2

Calma il dolore di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la difterite, è indispensabile nell'uso dell'acque minerali

Prezzo L. 1,35 — 2,50 — 4.

PREPARATI DELL'I. R. DENTISTA DOTT. POPP

Polvere dentifricia vegetale. Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il preparato più sano atto a rafforzare le gengive e mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo L. 1,30.

Pasta anaterina per la bocca. Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell'alito, e serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificare le gengive. Prezzo L. 3.

Impiombatura dei denti. La migliore che esista per impiombarli da se stessi. Prezzo L. 5,25.

Il sapone d'erbe. Medico aromatico del dott. Popp. — È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come crepature, dortoi, bottoni, calori macchie rosse, geloni ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo cent. 80 il pezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni

alle quali i fabbricanti spesso servendosi delle imitazioni di firme che rassomigliano molto alla mia e che danno al loro prodotti la somiglianza dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla firma.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Udine e Treviso furono recentemente condannati a pagare forti multe.

Deposito in UDINE nelle farmacie di **F. Comelli, Filippuzzi-Girolami, Comessatti, Fabris, De Candido**; e nella drogheria **F. Minisini**; In PORDENONE farm. **Roviglio e Varaschini**. In TOLMEZZO farm. **Gius. Chiussi**. In GEMONA farm. **L. Billiani**. In S. VITO farm. **P. Quartaro**. In PORTOGRUARO farm. **A. Malipieri**.